

**IL PROCESSO** Nel 2010 tafferugli e disordini a Chianocco e poi proseguiti anche alle Molinette di Torino

# Scontri in Valle, altri 24 alla sbarra

→ Sono stati rinviati a giudizio, ieri mattina, 24 attivisti No Tav che durante il mese di febbraio del 2010 si resero protagonisti di una serie di scontri con le forze dell'ordine, prima nel corso della notte a Chianocco e poi nel capoluogo piemontese vicino all'ospedale Molinette. Il processo, nei loro confronti, si aprirà il prossimo 11 gennaio. Gli imputati, rinviati a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare Loretta Bianco, sono chiamati a rispondere, a diverso titolo, dei reati di resistenza a pubblico ufficiale, violenza privata, rapina.

Gli episodi contestati dalla procura di Torino risalgono alla notte del 17 febbraio 2010, quando inizialmente i manifestanti assediavano la trivella che stava effettuando un carotaggio in località Coldimosso di Susa. Vi furono un lancio di pietre da parte degli attivisti e una successiva carica di alleggeri-



Un'immagine degli scontri del febbraio 2010

mento con lancio di lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine, nel corso della quale rimasero feriti due agenti e due manifestanti.

Successivamente, a Chianocco, i manifestanti bloccarono l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, in direzione Torino, impedendo il passaggio ad alcuni mezzi delle forze dell'ordine, e successivamente le due statali 24 e 25. Parte dei manifestanti si trasferì quindi a Torino per seguire uno dei due feriti, che venne trasportato all'ospedale Molinette, dove fu costituito un presidio. Qui vi furono tuttavia ulteriori scontri con le forze dell'ordine. Durante le tensioni, inoltre, vi fu anche lo scippo di un'agenda ai danni di un poliziotto. Al presunto responsabile del gesto, il pubblico ministero Giuseppe Ferrando, il magistrato che ha coordinato le indagini, ha contestato ieri mattina anche il reato di rapina.